



## IL PRESIDENTE

dà la parola al Consigliere On. Erminia MAZZONI la quale data per letta l'interpellanza, allegata alla presente sotto la lettera A), la illustra nei dettagli con proprie osservazioni e rilievi critici.

Risponde l'Assessore Carmine VALENTINO come da relazione allegata sotto la lettera B), il quale fa un dettagliato excursus sulla problematica richiamando le varie fasi della procedura fino a giungere all'esito dell'esperimento della gara tra le Agenzie per la somministrazione del personale interinale. Chiarisce che l'aggiudicazione è avvenuta in favore della "GI. GROUP S.p.a." che ha in corso la selezione per l'individuazione del personale. L'avvio della somministrazione del servizio è fissato per il 4 agosto con durata trimestrale.

Al termine la Consiglieria MAZZONI non si dichiara soddisfatta, data la natura evasiva di alcune risposte.

Aggiunge che è in procinto di presentare, agli atti del Consiglio, una mozione derivante dalla trasformazione di una sua interpellanza già sottoposta all'attenzione del Consiglio Provinciale e relativa sia alla procedura seguita per la nomina del Direttore Generale sia alla riorganizzazione delle risorse umane dell'Ente.

Il tutto come da resoconto stenografico allegato sotto la lettera C).

**Verbale letto e sottoscritto**

IL SEGRETARIO GENERALE  
- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
- Dott. Giuseppe Maria MATURO -

N. 197

**Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

**BENEVENTO**

IL MESSO

8 AGO. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 8 AGO. 2008 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 28 AGO. 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 19 AGO. 2008

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 28 AGO. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

PRESIDENTE CONSIGLIO \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

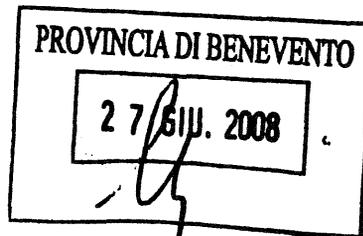
SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

A)

## INTERPELLANZA



All'Ill.mo Sig.  
Presidente della  
Provincia di Benevento

*Presidente G.  
Presidente C.*

Il sottoscritto Consigliere Provinciale

### PREMESSO CHE

- con delibera n. 2 del 07.01.2008, avente ad oggetto "Gestione POR Campania 2000/06: utilizzo di personale interinale per mesi tre ai sensi del comma 79, art. 3, della Legge Finanziaria 2008." la Giunta Provinciale di Benevento deliberava "...di utilizzare per il prosieguo delle suindicate attività il personale interinale già impegnato nel corso degli esercizi 2004/07 per un periodo di mesi tre ai sensi dell'art. 3, comma 79, della Legge Finanziaria 2008... e di approvare la spesa complessivamente quantificata in 230.000,00 Euro...";
- con delibera n. 49 del 29.01.2008, avente ad oggetto "Gestione POR Campania 2000/06: utilizzo di personale interinale per mesi tre ai sensi del comma 79, art. 3, della Legge Finanziaria 2008. Revoca delibera di G.P. n. 2 del 07.01.2008" la Giunta Provinciale di Benevento, ricevuta la indisponibilità della società che aveva fornito il detto personale a proseguire nella somministrazione del servizio, revocata la precedente delibera, deliberava di "...dare atto che ... si procederà ... a pubblica selezione per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro interinale per 25 unità per un periodo di mesi tre...";
- tale intervento aveva lo scopo, come chiarito nella premessa alla delibera, di prorogare per ulteriori tre mesi il contratto di collaborazione ai 25 interinali impegnati già dal 2004 negli uffici provinciali incaricati della gestione della delega POR Campania 2000/06.

## **CONSIDERATO CHE**

- la richiamata legge 24.12.2007 n. 244 – Legge Finanziaria 2008 – è intervenuta in materia di pubblico impiego al fine specifico di superare definitivamente l'uso improprio nel settore pubblico delle forme di lavoro flessibile e non di promuovere il loro reiterarsi;
- in particolare l'art. 3, comma 79, della citata legge aveva come obiettivo quello di "...evitare il ricostituirsi di illegittimità e criticità gestionali, in una dimensione di salvaguardia dell'interesse pubblico primario e di garanzia del rispetto dei principi di buon andamento e continuità dell'azione amministrativa, non disgiunti da quelli di economicità ed efficienza...", come chiarisce la circolare interpretativa n. 3/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- lo stesso art. 36 del D. L.vo 165/01, applicabile a tutte le pubbliche amministrazioni, è stato riformulato allo scopo di combattere l'emergenza del precariato, alimentata da una distorta interpretazione della norma, che consentiva di aggirare il principio costituzionale della concorsualità per l'accesso al pubblico impiego ricorrendo a forme semplificate di reclutamento;
- le disposizioni citate, in ogni caso, non si applicano al contratto di somministrazione, poiché in relazione ad esso il rapporto si instaura tra agenzia e lavoratore e tra la prima e la PA interessata.

## **RITENUTO CHE**

- la incongruità del quadro normativo richiamato nelle delibere citate getta ombre sui reali obiettivi dei detti atti amministrativi;
- le procedure di gara per l'assegnazione dell'incarico, ad oggi, non hanno avuto la dovuta pubblicità a discapito dell'obbligo di trasparenza di ciascun atto della pubblica amministrazione;
- la notizia trapelata alla stampa di un intervento della Magistratura sulla vicenda, in conseguenza di un esposto-denuncia presentato, è fatto sul quale è necessario informare il Consiglio;

## **CHIEDE**

di conoscere lo stato di attuazione della delibera di G.P. n. 49/08, anche in riferimento alla notizia del presunto intervento della Magistratura;

di sapere quale il piano di lavoro che determina in 25 le unità necessarie ed in "...almeno tre mesi..." il tempo stimato;

di avere chiarimenti in merito alla programmazione del fabbisogno di personale della Provincia, alla sua coerenza con il reiterato utilizzo di forme contrattuali a termine ed alla sua compatibilità con i tagli alla spesa imposti dal Governo Nazionale;

  
On. Erminia Mazzoni  
Consigliere LDC



# PROVINCIA DI BENEVENTO

*Settore Agricoltura-Alimentazione-Territorio Rurale e Forestale*

Ufficio di Direzione  
Prot.n. ~~8870~~ del ~~11 AUG~~ 2008

01/08/08  
L. Mazzoni

Al Presidente della Provincia  
Dott. Aniello Cimitile

All'Assessore alle Politiche Agricole  
Carmine Valentino

LORO SEDI

**OGGETTO** : Interrogazione scritta del Consigliere On. Erminia Mazzoni  
Nota prot. 13934 del 24.06.2008

Si riscontra la interrogazione scritta del Consigliere On. Erminia Mazzoni, trasmessa con nota ricevuta al protocollo generale n.°13934 del 24.06.2008.

Si chiede di conoscere e avere chiarimenti in ordine allo stato di attuazione della Delibera di Giunta Provinciale n.°49 del 29 gennaio.2008 ad oggetto "gestione POR Campania 2000-2006 Agricoltura: utilizzo di personale interinale per mesi tre ai sensi del comma 79 art.3 Legge Finanziaria 2008- Revoca Delibera di G.P.n.2 del 07.01.2008", anche in riferimento alla notizia di presunto intervento della Magistratura, nonché si chiede di conoscere il piano di lavoro che determina in 25 le unità necessarie ed in almeno tre mesi il tempo di utilizzo stimato;

In merito si comunica e riferisce quanto segue:

La citata Delibera n.49 del 29. gennaio.2008, successivamente alla adozione da parte della Giunta, è stata trasmessa per opportuna conoscenza con nota prot.gen.n.°1489 del 06.02.2008, oltre che al Presidente dei Revisori dei Conti e al Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Ente, ai Segretari Provinciali Sindacali per la funzione pubblica di CISL, CGL e UIL, ai rappresentanti dei Di.C.C.A.P.(Dipartimenti Regione- Autonomie Locali- Polizia Locale- Segretari Comunali- Camera di Commercio) di SNALCC, FENAL e SULPM.

- Adempiendo all'indirizzo disposto dall'Amministrazione con detto atto deliberativo, il Dirigente del Settore incaricato, arch. Elisabetta Cuoco Dirigente del Settore Agricoltura Alimentazione e Territorio Rurale e Forestale, ha avviato la procedura semplificata ai sensi degli artt.19 e 27 del Codice Unico degli Appalti, per la selezione di Agenzia cui affidare il servizio di somministrazione di lavoro interinale per 25 unità per un periodo di tre mesi. La procedura di gara ai sensi dell'art.27 del D.leg.vo n.°163/2006 prevede l'invito ad almeno 5 ditte; risultano invitate alla gara per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro interinale n.°10 Agenzie.

La struttura preposta e l'Ufficio Gare dell'Ente hanno fornito ogni e qualsiasi informazione sia stata richiesta, per via formale o informale, sulla procedura in corso.

A conclusione dell'iter di selezione esperito, il Dirigente preposto con propria Determina Dirigenziale n.738 del 9 luglio 2008, esecutiva a seguito dell'impegno definitivo del Settore

Finanza e Controllo, ha provveduto ad aggiudicare in via definitiva il servizio in questione alla Agenzia GI.GROUP S.P.A..

L'esito dell'esperimento di gara è stato reso noto mediante apposito avviso dell' 11 luglio ultimo scorso, affisso all'Albo Pretorio e pubblicato sul sito della Provincia in pari data.

Inoltre, sempre in pari data, è stata inoltrata specifica comunicazione anche ai Segretari Provinciali Sindacali per la funzione pubblica di CISL, CGL e UIL, ai rappresentanti Di.C.C.A.P. (Dipartimenti Regione- Autonomie Locali -Polizia Locale- Segretari Comunali- Camera di Commercio) di SNALCC, FENAL e SULPM.

In data 17 luglio u.s. si è proceduto alla stipula del contratto tra l'Ente e l'Agenzia aggiudicataria; attualmente è in corso la selezione e individuazione del personale da parte dell'Agenzia, secondo proprie autonome procedure.

L'avvio della somministrazione del Servizio è previsto per il 4 agosto prossimo venturo( lunedì) e avrà durata tre mesi.

Per quanto attiene la richiesta di notizie circa un intervento della Magistratura, si riferisce che è pervenuta al protocollo generale n°12893 in data 12.06.2008, una richiesta di documentazione da parte della Guardia di Finanza, avanzata per conto della Procura della Repubblica di Benevento. Tale richiesta tende ad acquisire informazioni circa le modalità del ricorso da parte dell'Ente Provincia alla somministrazione di lavoro interinale, sia recentemente che nelle scorse annualità, in relazione alle esigenze connesse alla gestione del POR Agricoltura. Le strutture interessate hanno puntualmente fornito quanto richiesto.

Per quanto attiene alle esigenze che hanno generato il ricorso al lavoro interinale per il rafforzamento delle strutture provinciali impegnate sul POR Agricoltura 2000-2006, si considera quanto segue:

La Regione Campania, in sede di stipula di Convenzione con le Province per l'assegnazione della Delega sul POR Agricoltura 2000-2006, sottoscritta in data 3 maggio 2002, ha disposto la assegnazione di apposito fondo per l'esercizio della delega, pari al 3% delle somme accreditate (art.12-attuazione). Detto fondo, proveniente dal Bilancio Regionale e quindi non assistito da co-finanziamento comunitario, era specificatamente destinato a sostenere le spese di gestione e organizzazione delle strutture provinciali impegnate sul POR, atteso i rigorosi e tassativi termini previsti dalle procedure comunitarie, sia in termini temporali che procedurali.

Detto strumento complesso, disciplinato dalla introduzione di molteplici procedure specifiche e da sistemi sovrapposti di controllo e presidio degli iter secondo schemi comunitari, ha introdotto, tra l'altro, il principio del disimpegno automatico delle risorse: ovvero la decadenza dei finanziamenti accordati in assenza del rispetto dei tempi prefissati per la realizzazione dell'investimento, la rendicontazione e la certificazione della spesa.

L'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo di spesa annualmente assegnato alla Provincia dal Responsabile Regionale dei fondi POR Agricoltura, comporta quindi la perdita dei finanziamenti con conseguenze estremamente penalizzanti per l'Ente, per il territorio e per il comparto agricolo.

In tale ottica, fin dai primi bimestri di apertura dei Bandi delle misure POR Agricoltura 2000-2006, a fronte del piano di lavoro prospettato dal Complemento di Programmazione del POR Campania e dal Vademecum per la Rendicontazione comunitaria, è stato necessario programmare e prevedere l'adeguamento delle strutture dell'Ente a vario titolo coinvolte, al fine di rispondere adeguatamente alla esigenza di funzionalità ed efficienza imposta, assegnando alle stesse personale in numero congruo a copertura, anche parziale, del contingente vacante ancorché previsto in pianta organica.

E' dato di fatto, che la Provincia di Benevento ha convogliato oltre il 48% dell'intera assegnazione regionale 2000-2006, gestendo un contributo assistito da co-finanziamento europeo pari a circa 320 milioni di euro per un investimento totale sul territorio di oltre 400 milioni di euro. Sono stati emessi 4.300 decreti a favore di aziende private e Comuni, distribuiti su 14 misure.

In riferimento a tali dimensioni va letto il dato del contenzioso che, a chiusura del programma, risulta pari allo 0,005% (circa 200.000,00 euro), e afferisce a n°6 iniziative finanziate.

E' dato di fatto, ancora, che dal 2001 ad oggi la Provincia di Benevento è stata sottoposta a 2 Audit di controllo disposti dalla Comunità Europea, nel 2003 e nel 2006, e un Audit di Controllo della Corte dei Conti Europea nel 2004, dai quali non sono emersi elementi di criticità a carico delle attività svolte dalle strutture provinciali in ordine al POR Campania 2000-2006.

Ad oggi, nonostante il processo di organizzazione delle risorse umane e strumentali in atto presso la Provincia, le esigenze connesse all'attività di chiusura e rendicontazione delle Misure POR Campania Agricoltura, comportano ancora un carico di lavoro elevato per i Settori impegnati nella gestione del POR, non superabili con le risorse umane presenti nell'Ente.

Entro il 2008 è necessario e perentorio pervenire al rendiconto complessivo e alla revisione dell'intero programma POR Campania 2000-2006.

Il ricorso alla somministrazione di lavoro interinale anche per il 2008, ha lo scopo di consentire alle strutture e ai Settori dell'Ente preposti alla gestione del POR Campania Agricoltura, la completa definizione e rendicontazione del Programma complesso alla Regione Campania al fine di consentire conseguentemente al Coordinatore Regionale dei Fondi la certificazione e chiusura dell'intero Programma alla Comunità Europea entro il tassativo termine fissato al 31.12.2008. In tal senso il ricorso alla somministrazione di lavoro ha carattere eccezionale e contingente.

Per quanto attiene alla programmazione del fabbisogno del personale della Provincia, si rinvia a valutazioni di pertinenza di altra area.

Tanto dovevasi

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Arch. *Elisabetta* CUOCO

*L. P. P. P.*

*[Handwritten signature]*

CONSIGLIO PROVINCIALE 1 AGOSTO 2008

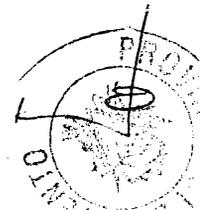
Aula consiliare - Rocca dei Rettori

Giuseppe Maria MATURO - *Presidente Consiglio Provinciale*

Detto questo, passiamo al 2° punto all'O.d.G. avente ad oggetto: "INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE ON. ERMINIA MAZZONI RELATIVA: GESTIONE POR CAMPANIA 2000-2006 - UTILIZZO DI PERSONALE INTERINALE"; la consigliere Mazzoni ha facoltà di illustrare la interrogazione.

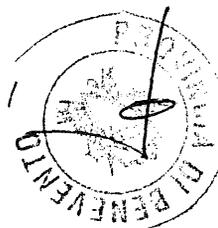
Cons. Erminia MAZZONI - *Capogruppo UDC*

Grazie presidente. Devo dire che l'argomento è "lo stesso", perché anche la mia interpellanza tocca un po' la questione della organizzazione delle risorse umane all'interno della Provincia di Benevento e dei criteri di selezione che vengono utilizzati per raccogliere, per fare entrare all'interno della Provincia nuove risorse per poter svolgere le funzioni fondamentali dell'Ente che rappresentiamo. In particolare, ripropongo un argomento che già è stato discusso in questo Consiglio provinciale dalla precedente Amministrazione, perché già all'inizio di questo anno, il collega Rubano aveva sottoposto delle perplessità -in merito ad una delibera adottata- all'assessore Grimaldi; delibera che riguardava la proroga di un contratto di prestazione lavorativa a termine per n. 25 unità di personale. All'epoca l'assessore Grimaldi all'interrogante rispose con atti e fatti concludenti, riconoscendo le mancanze di quell'atto deliberativo, la "non congruenza" normativa dei riferimenti richiamati nell'atto deliberativo ed anticipò -come poi è avvenuto- un "ritiro" di quella delibera ed una modifica della stessa. Correttamente, ripeto, l'assessore Grimaldi propose un nuovo atto deliberativo con il quale si doveva porre rimedio a quella mancanza. Perché... (e cerco di ripercorrere brevemente i fatti) queste 25 unità prestano la propria opera per la Provincia di Benevento dal 2004, cioè quattro anni; 25 unità legate all'Ente Provincia da un contratto a termine: 25 unità interinali, individuate grazie ad una selezione che ha messo in contatto l'ente Provincia con una società di gestione di lavoro interinale, che ha appunto procurato queste 25 risorse. Il contratto, come è anche nella legge, prevedeva una durata di tre mesi: potete immaginare, da 2004 ad oggi, quante volte sia stato prorogato "per tre mesi" quel contratto e quante volte, quindi, si sia aggirata la legge che cerca, da tempo (ma ancor di più con gli strumenti ultimi che sono stati introdotti) di limitare al massimo il precariato e di garantire delle condizioni di lavoro sicure per i lavoratori e di efficienza per il datore di lavoro. Invece, con questa nuova delibera, che cosa si fa?



Si dà l'incarico ad una nuova società interinale e non si consente ai cittadini di partecipare, concretamente, a questa occasione di lavoro; in che modo? Arrivo direttamente a quello che è successo: i 25, presi nel 2004, prorogati per quattro anni, sono "gli stessi" che hanno preso servizio... -a quanto risulta, e mi piacerebbe sentire dall'Assessore se è così o meno- che stanno per prendere servizio, o stamattina a più tardi lunedì mattina. E certo, mi piacerebbe a questo punto sapere dall'Assessore come è accaduto un fatto così singolare: si cambiano le procedure, si cambia la società di gestione, si valutano diverse esigenze, si dice chiaramente nella delibera che non si vuole incentivare il precariato -ma che, anzi, si vuole cercare di ovviare a questa debolezza del sistema- e poi, alla fine, comunque (con meccanismo da classico *gioco delle tre carte!*) si riconfermano sempre gli stessi nominativi.

Assessore, io credo che ci sia qualcosa di molto grave da chiarire. Tra l'altro, io faccio notare nella mia interpellanza un altro elemento che vorrei anche in questo caso rilevasse: è stata già interessata la Magistratura su questo argomento, quindi credo che un Consiglio provinciale attento, un Esecutivo serio, dovrebbero farsi carico di questo fatto molto grave e, quindi, spiegare - non tanto e non solo al Consiglio provinciale ma ai cittadini, attraverso il Consiglio provinciale- che cosa c'è dietro questi atti deliberativi, queste formulazioni, queste decisioni criptiche; e, soprattutto, qual è "il trucco" di questa magia che consente, nonostante tutti i passaggi formali, agli stessi soggetti di poter essere riconfermati per ulteriori tre mesi e poi per non si sa quanto. Questo, Assessore, lo dico con molta preoccupazione... in primo luogo per questi 25 giovani, ai quali senza dubbio, attraverso questo tipo di procedura, le Istituzioni provinciali (lei assessore, il presidente, il presidente del Consiglio) non danno sicuramente un indirizzo politico e di vita adeguato. E poi lo dico chiaramente per gli innumerevoli cittadini, giovani e meno giovani, che sono alla ricerca di una occupazione che noi non siamo in grado di dare, i quali avrebbero il diritto di sapere perché subiscono delle ingiustizie, avrebbero diritto di sapere perché rimangono sempre fuori da determinate decisioni. Io non credo che questo sia giusto, non lo è mai stato, diventa però duramente offensivo oggi che a compiere questi atti sia una Amministrazione che, non dico in campagna elettorale ma il primo giorno che si è insediata ha detto, come prima cosa: cambiamento, trasparenza, merito ed innovazione. Il presidente Cimitile, quando si è insediato, ha detto: "*Voglio la svolta*". Voi oggi, con questo atto, ripetete quello che si sta facendo dal 2004: basta dire solo questo. Grazie.



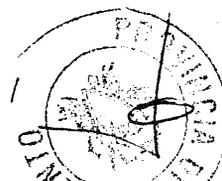
Presidente Giuseppe M. MATURO

Ringrazio l'onorevole Mazzoni, e cedo la parola all'assessore Carmine Valentino per la risposta alla sua interpellanza.

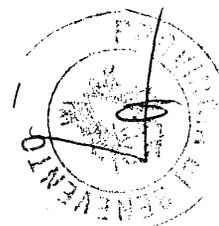
Ass. Carmine VALENTINO - *Agricoltura Alimentazione Territorio rurale e forestale*

Grazie presidente. Saluto il Consiglio provinciale, il presidente del Consiglio, il presidente della Giunta, i colleghi assessori ed i consiglieri; ringrazio la consigliera, on.le Erminia Mazzoni, per la interrogazione perché mi dà la opportunità di fare, non tanto chiarezza, perché poi gli atti sono stati resi pubblici nel corso degli anni, sono stati disponibili e sono state effettuate tutte le dovute e necessarie informative; sono stati avviati procedimenti in corso che hanno interessato anche la Magistratura, fornendo tutte le delucidazioni per quanto di nostra competenza attinenti all'attività della Amministrazione. Io, per correttezza, debbo ricostruire anche storicamente quello che è accaduto, ma in particolare, in riferimento proprio alla interrogazione, volevo chiarire qualche aspetto che riguardava proprio il passato, cioè dal 2004, ricordando che non era contratti a termine, ma somministrazione di lavoro interinale: era stato effettuato nel 2004 un bando pubblico e l'azienda aggiudicataria aveva indicato e trasmesso all'Amministrazione 25 unità lavorative con i profili così come venivano richiesti, contemplati nell'ambito di quella che era la gestione della delega derivata dai POR 2000-2006: non erano, quindi, contratti trimestrali ma contratti annuali ed era previsto, allora, anche il rinnovo nell'ambito di quelle che erano le attività connesse al POR 2000-2006. Quindi la procedura pubblica, la somministrazione di lavoro interinale, che è una società che fornisce in termini di risorse umane (non è l'Amministrazione che seleziona, ma è la società che fornisce, nel rispetto di quella che è una sua banca data, una selezione che effettua la stessa società).

Ebbene, rispondo alla interrogazione scritta dalla consigliera Erminia Mazzoni, trasmessa con nota e ricevuta al Protocollo generale n. 13934 del 24.06.2008, dove si chiede di conoscere ed avere chiarimenti in ordine allo stato di attuazione della Delibera di Giunta Provinciale n. 49 del 29 Gennaio 2008 ad oggetto "Gestione POR Campania 2000-2006 Agricoltura: utilizzo di personale interinale per mesi tre ai sensi del comma 79 Art. 3 Legge Finanziaria 2008...", anche in riferimento alla notizia di presunto intervento della Magistratura riguardo a questo atto deliberativo, nonché si chiede -nella interrogazione, così come esposto dal consigliere Mazzoni- di conoscere il piano di lavoro che ha determinato le 25 unità necessarie ed il necessario tempo di questi ulteriori tre mesi di somministrazione di lavoro interinale e quali sono le motivazioni che spingono la Giunta e l'Esecutivo e l'Amministrazione in tale direzione.

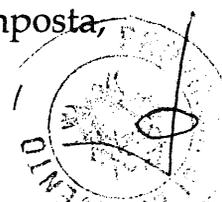


La Delibera n. 49 del 29 gennaio 2008, successivamente alla adozione da parte della Giunta, è stata trasmessa per opportuna conoscenza -con nota prot. gen. n. 1489 del 06.02.2008- oltre che al Presidente dei Revisori dei Conti e al Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Ente, ai Segretari Provinciali Sindacali per la funzione pubblica di Cisl-Cgil-Uil, ai rappresentanti dei Di.C.C.A.P. (Dipartimenti Regione Autonomie Locali- Polizia Locale - Segretari Comunali - Camera di Commercio) al SNALCC, al FENAL e al SULPM. Ed adempiendo all'indirizzo dell'atto deliberativo della Giunta provinciale, l'Amministrazione con detto atto ha incaricato il Dirigente del Settore Agricoltura, la dott.ssa arch. Elisabetta Cuoco, la quale ha avviato -da subito- una procedura semplificata ai sensi degli Artt. 19 e 27 del Codice Unico degli Appalti, per la selezione di Agenzia cui affidare il servizio di somministrazione di lavoro interinale delle dette 25 unità per un periodo di tre mesi... e anche qui va fatta una differenziazione: somministrazione di lavoro interinale che è diverso da un rapporto giuridico di lavoro a tempo determinato, perché questi non solo contratti di lavoro a tempo determinato ma semplicemente somministrazione di lavoro interinale ad aziende e a società che lo forniscono per un periodo determinato, con degli obiettivi che l'amministrazione ha esplicitato nel bando pubblico che è stato reso a tutti gli effetti... pubblicato anche sul sito Internet, bando al quale hanno partecipato, e con la procedura semplificata veniva richiesta solo il numero di cinque ditte, ma risultano invitate alla gara per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro interinale, 10 Agenzie. La struttura preposta e l'Ufficio Gare dell'Ente hanno fornito ogni e qualsiasi informazione sia stata richiesta, per via formale ed informale, sulla procedura in corso. A conclusione dell' iter di selezione esperito, il Dirigente preposto con propria Determina Dirigenziale, la n. 738 del 9 luglio 2008, esecutiva a seguito dell'impegno definitivo del Settore Finanza e Controllo dell'Ente, ha provveduto ad aggiudicare in via definitiva il servizio in questione ad una Agenzia denominata "GLGROUP S.P.A.". L'esito dell'esperimento di gara è stato reso noto mediante apposito avviso all'Albo pretorio l'11 luglio ultimo scorso e pubblicato sul sito della Provincia in pari data. Inoltre, sempre in pari data, è stata immediatamente inoltrata specifica comunicazione anche ai Segretari Provinciali Sindacali per la funzione pubblica (tutti quelli citati prima). In data 17 luglio u.s. si è proceduto alla stipula del contratto tra l'Ente e l'Agenzia aggiudicataria; attualmente la stessa Agenzia ha in corso la selezione e la individuazione del personale da parte dell'Agenzia stessa, secondo proprie autonome procedure.



L'avvio della somministrazione del servizio è previsto per il 4 agosto prossimo venturo, quindi lunedì, ed avrà la durata di tre mesi. Per quanto attiene la richiesta di notizie circa un intervento della Magistratura (ne fa esplicito riferimento nella sua interrogazione il consigliere Mazzoni) si riferisce che è pervenuta al Protocollo generale n. 12893 in data 12.06.2008 una richiesta di documentazione da parte della Guardia di Finanza, avanzata per conto della Procura della Repubblica di Benevento. Tale richiesta tende ad acquisire informazioni circa le modalità del ricorso da parte dell'Ente Provincia alla somministrazione di lavoro interinale, sia recentemente che nelle scorse annualità, in relazione alle esigenze connesse alla gestione del POR Agricoltura. Le strutture interessate hanno puntualmente fornito tutte le notizie richieste. Per quanto attiene alle esigenze che hanno generato il ricorso al lavoro interinale per il rafforzamento delle strutture provinciali impegnate sul POR Agricoltura 2000-2006, si considera e va evidenziato quanto segue:

La Regione Campania, in sede di stipula di Convenzione con le Province per la assegnazione della Delega sul POR Agricoltura 2000-2006, sottoscritta in data 3 maggio 2002, ha disposto l'assegnazione di apposito fondo per l'esercizio della delega, pari al 3% delle somme accreditate (Art. 12-attuazione). Detto fondo, proveniente dal Bilancio Regionale e quindi non assistito da cofinanziamento comunitario, era specificatamente destinato a sostenere le spese di gestione ed organizzazione delle strutture provinciali, impegnate sui processi del POR, atteso i rigorosi e tassativi termini previsti dalle procedure comunitarie, sia in termini temporali che procedurali. Detto strumento complesso, disciplinato dalla introduzione di molteplici procedure specifiche e da sistemi sovrapposti di controllo e presidio degli iter secondo schemi comunitari, ha introdotto, tra l'altro, il principio del "disimpegno automatico delle risorse": ovvero la decadenza dei finanziamenti accordati in assenza del rispetto dei tempi prefissati per la realizzazione dell'investimento, la rendicontazione e la certificazione della spesa. L'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo di spesa annualmente assegnato alla Provincia dal Responsabile Regionale dei fondi POR Agricoltura comporta, quindi, la perdita dei finanziamenti con conseguenze estremamente penalizzanti per l'Ente, per il territorio e per il comparto agricolo. In tale ottica, fin dai primi bimestri di apertura dei Bandi delle misure POR Agricoltura 2000-2006, a fronte del piano di lavoro prospettato dal Complemento di Programmazione del POR Campania e dal Vademecum per la Rendicontazione comunitaria, è stato necessario programmare e prevedere l'adeguamento delle strutture dell'Ente a vario titolo coinvolte, al fine di rispondere adeguatamente alla esigenza di funzionalità ed efficienza imposta,

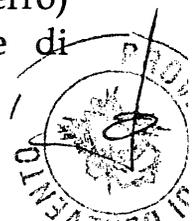


assegnando, alle stesse, personale in numero congruo a copertura (anche parziale) del contingente vacante ancorché previsto in pianta organica. È dato di fatto, che la Provincia di Benevento ha convogliato oltre il 48% dell'intera assegnazione regionale 2000-2006, gestendo un contributo assistito da co-finanziamento europeo pari a circa 320 milioni di euro, per un investimento totale sul territorio di oltre 400 milioni di euro. Sono stati emessi 4.300 decreti a favore di aziende private e Comuni, distribuiti su 14 misure.

In riferimento a tali dimensioni va letto il dato del contenzioso che, a chiusura del programma, risulta pari allo 0,005% (circa 200.000,00 euro) e afferisce a n. 6 iniziative finanziate. È dato di fatto, ancora, che dal 2001 ad oggi la Provincia di Benevento è stata sottoposta a 2 Audit di controllo disposti dalla Comunità Europea, nel 2003 e nel 2006, ed un Audit di Controllo della Corte dei Conti Europea nel 2004, dai quali non sono emersi elementi di criticità a carico delle attività svolte dalle strutture provinciali in ordine al POR Campania 2000-2006. Ad oggi, nonostante il processo di organizzazione delle risorse umane e strumentali in atto presso la Provincia, le esigenze connesse all'attività di chiusura e rendicontazione delle Misure POR Campania Agricoltura, comportano ancora un carico di lavoro elevato per i Settori impegnati nella gestione del POR, non superabili con le risorse umane presenti nell'Ente. Entro il 2008 è necessario e perentorio pervenire al rendiconto complessivo e alla revisione dell'intero programma POR Campania 2000-2006.

Il ricorso alla somministrazione di lavoro interinale, anche per il 2008, ha lo scopo (esclusivo) di consentire alle strutture e ai Settori dell'Ente preposti alla gestione del POR Campania Agricoltura, la completa definizione e rendicontazione del Programma complesso alla Regione Campania al fine di consentire conseguentemente al Coordinatore Regionale dei Fondi la certificazione e chiusura dell'intero Programma alla Comunità Europea, entro il tassativo termine fissato al 31 dicembre 2008. In tal senso, il ricorso alla somministrazione di lavoro, ha carattere eccezionale e contingente. Per quanto attiene alla programmazione del fabbisogno del personale della Provincia, si rinvia ad una valutazione di pertinenza di altra Area, e che riguarda poi, nell'ambito più complesso, la riorganizzazione dei diversi Settori della Amministrazione provinciale.

Voglio sottolineare che l'altro giorno, in presenza dell'Organo di controllo per la certificazione e rendicontazione, l'Amministrazione provinciale di Benevento in una seduta in Consiglio regionale, alla presenza anche dei membri dell'VIII Commissione, presieduta dal presidente consigliere regionale Sepe (se non erro) ha riconosciuto alla Provincia di Benevento -pubblicamente, in sede di



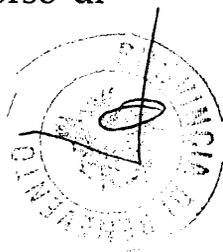
Commissione- un ruolo di grande... quasi "di riferimento" rispetto alle altre Province, proprio in merito all'opera e al lavoro che è stato svolto nell'ambito della Programmazione 2000-2006. Questo è stato motivo di grande orgoglio personale anche nella veste di Assessore della precedente Giunta Nardone, che ha coadiuvato il Settore delle risorse umane, del Bilancio e, quindi, ha affiancato il Settore Agricoltura in questa vicenda. Debbo ringraziare -e questa ritengo sia l'occasione- il settore tutto dell'Amministrazione provinciale ed il personale per l'opera che svolge a fianco a quelle che sono poi attività complesse e sconnesse, che hanno fatto della Provincia di Benevento negli ultimi anni sicuramente punto di riferimento a livello regionale per l'attività svolta, fiore all'occhiello dell'Amministrazione. Questo va detto, prescindendo poi da quello che è... e qui oggi ho la opportunità e l'occasione di poter esplicitare tutto questo percorso che si è avuto, e togliere... (perché è chiaro il procedimento, sono chiari i procedimenti) e togliere il velo da ogni equivoco e da qualsiasi fraintendimento. L'Amministrazione ha un solo ed esclusivo fine, perché noi abbiamo un obiettivo: al 15 novembre (e il presidente Cimitile ne è a conoscenza) definire tutto il complesso piano di rendicontazione del POR 2000-2006. Allo stato, è già in fase avanzata questa procedura; con questa ulteriore somministrazione di lavoro interinale, noi definiremmo -nei tempi che prevede la Comunità economica europea- a rendicontare. Questo è sicuramente un ulteriore punto di eccellenza, siamo costantemente monitorati dalla Comunità economica europea, dalla Regione Campania per questa opera che stiamo svolgendo, di questo debbo dire noi -con molta tranquillità e serenità- affrontiamo queste vicende ed anche oggi, con questa interrogazione, onorevole Mazzoni, lei mi ha dato la opportunità di aver spiegato, definito i particolari. Poi qualsiasi forma di strumentalizzazione -che a noi non interessa e credo neanche a lei interessi, immagino, non ci coinvolge in nessun modo. Siamo disponibili sempre a fornire, e ripeto, come già abbiamo fatto non solo in sede ufficiale ma anche in via informale: qualsiasi informazione ci è stata richiesta...

Cons. Erminia MAZZONI

I nomi, assessore!

Ass. Carmine VALENTINO

Guardi, la somministrazione di lavoro interinale è un'azienda esterna. Lei mi chiede i nomi, ma non è la Provincia che li seleziona. Noi lunedì mattina avremo qui un elenco di persone che ci verranno date, l'Amministrazione ha solo un obiettivo, così come esplicitato nel bando pubblico: di definire un percorso di natura squisitamente amministrativa.



"I nomi": è la società di lavoro interinale, che con noi ha stipulato un contratto, nel rispetto delle norme vigenti... (con tutto quello che è poi l'apparato, che lei conosce bene: il contratto è stato stipulato in presenza anche dell'avvocatura) a noi interessa soltanto che loro forniscano risorse umane per definire questi percorsi. Sui nomi, è questione che non ci compete: almeno per quanto ci riguarda, come Amministrazione, non ci compete, non ci riguarda; sarà l'agenzia a fornire personale qualificato per svolgere questi compiti. Mi auguro di essere stato esaustivo e ringrazio per l'attenzione.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ringraziamo l'assessore Valentino per la risposta; ripasso la parola alla consigliera Erminia Mazzoni per la sua replica.

Cons. Erminia MAZZONI

Io sono semplicemente onorata per aver offerto una occasione così ghiotta all'Assessore e sicuramente sono contenta di avergli dato la possibilità di raccontare queste cose al Consiglio provinciale. Le chiedo scusa se l'ho interrotta mentre parlava, chiedendo "i nomi"; Lei, però, a quella mia interruzione ha comunque cortesemente risposto: "È l'agenzia che si occupa..." mi pare che Lei abbia detto; ma la mia domanda era un'altra: come mai l'agenzia ha scelto Tizio anziché Caio? Perché "fa tutto l'agenzia". Ma non credo che ci sia scritto questo nell'atto deliberativo e non credo, Assessore, che sia una risposta corretta da parte sua a chi la interpella sull'argomento dire "se ne occupa l'agenzia, io non sono tenuto a conoscere i nomi". Lei, assessore, è tenuto a conoscere i nomi ed è tenuto a dirli a me in quanto Consigliere provinciale, perché io li dica ai cittadini che sono...

Ass. Carmine VALENTINO

Quando saranno scritti: oggi non ancora ci sono.

Cons. Erminia MAZZONI

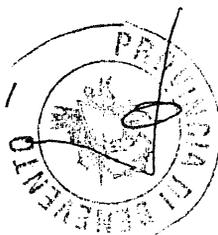
E allora risponda così che forse è meglio, è più corretto: "Non è ancora ultimata la selezione, non ci sono i nomi..."

Ass. Carmine VALENTINO

Stanno procedendo per la definizione delle procedure di selezione: l'ho detto, ce l'ho scritto qui.

Cons. Erminia MAZZONI

No, veramente ha detto che la procedura è finita e "quando avremo gli atti" mi ha detto.



Dunque: non ancora abbiamo l'indicazione nominativa, allora io alla richiesta che avevo fatto nella mia interpellanza, aggiungo un rafforzativo... -perché io non ho motivo di dubitare dei dati positivi che lei ha letto in quest'Aula sulle *performance* del settore Agricoltura, ed io sono molto contenta ed esprimo apprezzamento per queste *performance*. Visto che lei, però, si è dedicato per la gran parte della risposta alla mia interrogazione a raccontare di questi dati positivi, debbo presumere che attribuisce gran parte del merito di questo risultato alle 25 unità delle quali io mi occupo: altrimenti, sarebbe stato fuori tema, lei sarebbe andato fuori tema nel raccontarmi per oltre 10 minuti tutto quello che fa il Settore Agricoltura. Allora io le dico, a maggior ragione -è questo il rafforzativo- io vorrei che questo elenco di nominativi (dei 25 che ci sono stati e che ci saranno) sia messo, a caratteri cubitali, dove tutti siano in grado di leggerli e siano date le giuste evidenze alla loro professionalità, perché meritano una medaglia, meritano un riconoscimento, assessore: perché hanno ottenuto questo "grande risultato" ed è grazie a loro che noi siamo riusciti, come Provincia, ad avere anche il plauso della Regione. Credo che sia un dato che non vada sottaciuto.

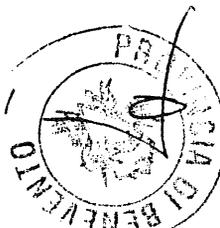
Lei mi parla di trasparenza, di massima disponibilità, di atti che sono stati dati seguendo le regole normali dei rapporti dell'amministrazione con la utenza pubblica; io ho documentazione, Assessore, che mi dice esattamente il contrario: di sollecitazioni reiterate da parte delle forze sindacali all'Amministrazione e di risposte che "non erano risposte"; di una mancanza assoluta di comunicazione: "non ci sono atti disponibili". E rispetto alla mia preoccupazione sulla pendenza di una indagine davanti agli organi giudiziari, Lei me la conferma, e mi dice che ha avviato un procedimento di comunicazione, ha dato dei documenti: perfetto. Abbiamo... -mi scusi, assessore- abbiamo già concluso anche quello?

Ass. Carmine VALENTINO

No, abbiamo fornito tutti i documenti.

Cons. Erminia MAZZONI

Perfetto; però comunque non mi ha risposto, perché la mia preoccupazione era: ritiene, questa Amministrazione e questo Assessore, che rispetto ad una procedura di quel tipo forse sarebbe stato utile "sospendere"? E sospendere... io dico motivatamente, perché si chiedeva questa forza lavoro, per tre mesi, fino a giugno del 2008: come giustamente ha sottolineato lei, i termini che ci dà la Comunità Europea quando gestiamo i fondi che sono nell'ambito dei Piani operativi regionali, sono dei termini 'tassativi' che non possono non essere rispettati, perché corriamo il rischio di perdere i fondi.

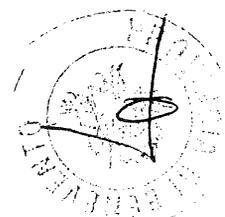


Quindi, se nel gennaio del 2008 si chiedeva una proroga delle 25 unità perché "nei tre mesi" sarebbero decorsi quei termini, o almeno parte di quei termini, e quindi era necessario utilizzare lo strumento del lavoro interinale: non capisco, dopo sette mesi da quella data, come si concili questa esigenza immediata, da risolvere con uno strumento di urgenza qual è quello di quella tipologia di lavoro, con quello che sta accadendo oggi. E allora forse, di fronte ad una indagine della Magistratura, decorsi oramai i termini che imponevano quella accelerazione a gennaio, si poteva -con maggiore serietà ed in maniera più trasparente rispetto ai cittadini- consentire che si completasse l'indagine. Proprio per dire: questa Amministrazione vuole agire in piena trasparenza, nella pienezza della legittimità degli strumenti che utilizza. E quindi se c'è un'ombra -come c'è, sulla quale si sta attivando la Magistratura- è giusto che io mi fermi, visto che non succede niente se lo faccio a settembre e se questa operazione la metto in atto tra 20 giorni. Invece, atteso questo lei, indifferente a tutto, ha dato sì gli atti, ma procede. Voglio dire: lei mi dà, come unico elemento sul quale posso apprezzare la lettura del documento che lei ha fatto in quest'Aula e che le è stata fornita dagli Uffici, la convinzione per il ruolo politico che lei ha con la quale ha affermato di essere "soddisfatto" di quello che ha fatto, di essere "convinto" della bontà di questa operazione e di non preoccuparsi delle conseguenze (che io ho rappresentato nell'illustrare la mia interpellanza) che procedure di questo tipo possono produrre nel tessuto sociale perché, per lei, è corretto che si operi in questo modo. Io di questo sono molto contenta perché credo che la politica debba recuperare soprattutto (cosa che ha perso negli ultimi anni) la capacità di assumersi pienamente la responsabilità delle decisioni che adotta: lei Assessore, in questo caso, se n'è assunta la responsabilità. Da parte mia, io Le dico che sono, invece, veramente preoccupata di questo tipo di modo di procedere.

Io ho presentato una mozione... (la sto per depositare oggi) che è una mozione (e con questo chiudo, perdonatemi) che traduce una interpellanza da me discussa in quest'Aula all'incirca un mese fa, con la quale chiedevo chiarimenti in merito alle procedure seguite per la nomina del Direttore Generale e che chiaramente si faceva anche carico di chiedere, a questo Esecutivo, di procedere in maniera conforme, non solo alle intenzioni rappresentate dal Presidente nelle sue linee d'indirizzo politico, ma conforme al dettato legislativo, al dettato normativo. In questa mozione, Assessore, io chiedo... (oltretutto è una mozione sottoscritta tra gli altri anche dal collega Rubano) chiedo, tra le altre cose, di voler sospendere...

Cons. Lucio RUBANO

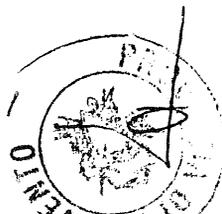
Sottoscritta anche dagli altri consiglieri.



Cons. Erminia MAZZONI

Ho detto tra gli altri, ma citavo lui perché sto per ricordare una sua richiesta, perché lui -in merito alla sua interrogazione- chiedeva di "sospendere gli atti": in questa mozione, io chiedo appunto di *sospendere tutti gli atti* per poter arrivare a deliberare in maniera sana e realmente produttiva in merito alle necessità della Amministrazione provinciale, facendo una ricognizione delle risorse umane esistenti, valutando gli strumenti di legge più utili per realizzare una maggiore produttività di questa Amministrazione ed in particolare, Assessore, facendo riferimento a quello che dice la legge: dobbiamo fare un piano triennale per definire il fabbisogno di risorse umane di questo Ente. E su questo io cito un articolo di legge (mi permetto di leggere solo questa parte della mozione): "L'Art. 36 del Decreto legislativo n. 165/2001 e s.m., stabilisce il principio generale che le Pubbliche amministrazioni, pur con talune deroghe, assumono esclusivamente con contratti di lavoro a tempo indeterminato e che gli strumenti di cui è possibile avvalersi per il reperimento delle risorse umane specificate nell'allegato documento sono: procedure concorsuali; processi di mobilità ai sensi dell'articolo 30 del dlgs n. 165/2001; processi di riorganizzazione interna, anche a seguito di modificazioni del profilo professionale". Con questa mozione, io chiedo di approvare il piano, di sospendere nelle more gli atti che sono in contrasto con una pianificazione seria e di tenere conto di quanto appena detto, che è quello che dice la legge nazionale.

Ultimo dato: sono ben consapevole che il contratto a tempo determinato è cosa ben diversa dal contratto interinale; quindi, ad evitare che rimanga un dato non chiarito: io parlavo di un contratto interinale per esigenze di lavoro a tempo determinato. Se non è così, almeno nella teoria, allora mi corregga; altrimenti, assessore: anche rispetto a questo Lei non mi ha risposto. Perché io dicevo: abbiamo utilizzato lo strumento del contratto interinale, nella somministrazione di lavoro, per rispondere ad esigenze di lavoro a tempo determinato (perché erano bimestrali, dal 2004) eppure, queste esigenze di lavoro a tempo determinato, dal 2004 sono arrivate al 2008 ed ancora discutiamo di "tre mesi di lavoro interinale". Questa era la formulazione corretta: so bene, quindi, che sono due strumenti completamente diversi. Ma credo che comunque, il contratto di somministrazione, in questo caso non sia più lo strumento adeguato, perché dopo quattro anni forse l'Amministrazione dovrebbe decidere di usare quelle procedure che la legge richiama, chiare e trasparenti, per selezionare personale che stabilmente venga a lavorare nell'Ente Provincia. Grazie.



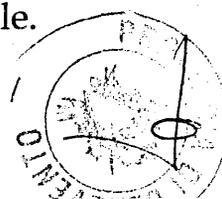
Presidente Giuseppe M. MATURO

Chiede una brevissima replica l'assessore Valentino: ne ha facoltà

Ass. Carmine VALENTINO

Veramente brevissima. Io alla delibera ho allegato la relazione, perché io ho qui agli atti una interrogazione dove vengono poste delle domande: perché lei nella sua interrogazione ha chiesto di "conoscere lo stato di attuazione della delibera di Giunta provinciale n. 49 del 2008"; la mia relazione, è stata dettagliata su tutto quello che è stato il processo che ha avviato la delibera, fino ad oggi. Poi lei ha chiesto di sapere in merito ai tre mesi "perché le 25 unità"; e Le ho detto che in base a quella che è la rendicontazione del Piano POR 2000-2006, al 15 novembre, noi dobbiamo rendicontare: quindi, la motivazione d'intervenire da subito, appunto perché dobbiamo fornire e definire tutta la procedura. E ancora mi ha chiesto "in base al fabbisogno del personale" ed io Le ho risposto dicendo che è una attività di organizzazione che si differenzia -e quindi la parte finale del suo secondo intervento- da quella che è la interrogazione che lei mi poneva oggi, che era relativa al Settore Agricoltura e POR 2000-2006. Ma ripeto: io allegherò all'atto deliberativo quello che ho riportato prima e per chiarezza voglio solo dire che il 17 luglio l'Amministrazione ha stipulato il contratto tra Ente ed agenzia aggiudicataria: attualmente è in corso la selezione e l'individuazione del personale da parte dell'agenzia, secondo proprie ed autonome procedure. Ho detto questo, non ho detto che hanno dato i nomi: che non ancora forniscono.

A me i nomi non interessano: martedì, l'agenzia ha l'obbligo contrattuale e deve inviare alla Amministrazione provinciale un elenco di professionalità che hanno un obiettivo specifico, da raggiungere entro il 30 novembre... o meglio, noi al 15 dobbiamo fornire dei dati. A me interessa solo questo, tutto il resto non mi interessa. Poi, quando Lei mi parla di un'*informazione non data o poco data*, ma guardi: per quanto mi riguarda, tutto quello che è dal punto di vista procedimentale e procedurale, è stato fatto secondo quanto dispone la legge. Chiunque si è recato nei nostri Uffici ha avuto documentazione, informazioni, con richiesta o anche senza richiesta: saremo disponibili sempre. Anche lunedì, martedì: chiunque si recherà, fornito di richiesta da fare a me direttamente o alla struttura, la struttura fornirà tutto, nella massima trasparenza e, per quanto mi riguarda, anche nell'interesse principale dell'Amministrazione e di quello che dobbiamo fare. Terrei solo ad evidenziare e sottolineare che non do atto del lavoro delle 25 unità interinali che hanno svolto quest'attività dal 2004 al dicembre 2007, ma devo dire che quest'attività è stata svolta perché nell'accordo Stato-Regione, per quanto riguarda il POR, il 3% veniva dato per la gestione e la assegnazione della "delega", appunto a supporto della struttura provinciale.



Do atto dell'ottimo lavoro che ha svolto il personale dipendente della Amministrazione provinciale, ma bisogna dare atto anche all'Amministrazione che la scelta, in quel caso del lavoro interinale, a supporto del nostro personale, è stata utile e con i risultati che si sono raggiunti: che sono risultati ufficiali e sotto gli occhi di tutti. La ringrazio per avermi ascoltato e ringrazio il Consiglio di aver fornito ulteriori elementi a delucidazione di quello che dicevo; comunque, sul nostro sito Internet sarà tutto pubblicato (ma non i nomi) a fine procedura e con l'avvio delle attività; poi, se lei si recherà... o anche nella prossima Commissione consiliare Le forniremo anche l'elenco delle professionalità che l'agenzia ci ha fornito. La ringrazio.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Volevo chiedere solo un chiarimento all'onorevole Mazzoni: ho capito male o Lei intende trasformare in mozione questa interpellanza?

Cons. Erminia MAZZONI

No; io ho già trasformato in mozione una interpellanza discussa un mese fa, che si occupava della delibera di conferimento d'incarico al Direttore Generale e che si allargava alla questione più generale della organizzazione delle risorse umane dell'Ente Provincia. Quindi dico: adesso deposito la mozione, che traduce quella interpellanza, che in ogni caso abbraccia anche gli argomenti trattati oggi: selezione del personale, ricognizione delle risorse, fabbisogno complessivo, pianificazione triennale come per legge.

Presidente Giuseppe M. MATURO

La ringrazio.

Cons. Lucio RUBANO

Presidente, solo un minuto per fatto personale: posso?

Presidente Giuseppe M. MATURO

Prego.

Cons. Lucio RUBANO - *Popolo della libertà*

Io chiedo scusa, ma è doveroso da parte mia fare un chiarimento: lo volevo fare prima, quando lei stavo intervenendo, però l'assessore Forgione si era assentato momentaneamente. Io voglio chiarire solo una cosa (e "chiedere scusa", anche, se ho dato adito ad interpretazioni sbagliate): nell'ultimo Consiglio, quando ringraziai per il lavoro fatto in Commissione l'assessore Aceto e l'assessore Forgione, usai un termine effettivamente improprio... o meglio, un termine (riferendomi alla relazione dell'assessore Forgione) che si prestava ad una dubbia interpretazione.



Perché dissi che l'assessore Forgione ci aveva illustrato "*più o meno le linee che l'Assessorato intendeva seguire per i lavori in provincia*"; quando ho detto *più o meno* non volevo assolutamente dire *con superficialità*: intendevo dire "a grandi linee". Era questo. Però mi rendo conto che il tutto poteva essere interpretato male, per cui, assessore Forgione, sempre per il rispetto dei rapporti interpersonali che sono antichi e che vanno al di là delle posizioni politiche (che si sono pure incrociate, qualche volta, e si potrebbero pure incrociare ancora: chi lo sa, la vita politica è fatta di tante cose) io Le chiedo scusa pubblicamente, nella stessa sede nella quale ho potuto dare adito all'equivoco. Solo questo. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora possiamo considerare concluso questo argomento.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "Giuseppe M. Maturo". Below the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text "PROVINCIA DI BENEVENTO" around the perimeter and a central emblem featuring a tree and a figure, likely the coat of arms of the province.